

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2024/2025

ALUNNO/A : G.M.

codice sostitutivo personale: XZX14800

Classe 1^secondaria di I grado sede IC Milano 1

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data giugno 18 giugno 2023

Data scadenza o rivedibilità: giugno 2026 ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data luglio 2023





Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE : non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
----------------	--

1. Il Dirigente scolastico	
2. Tutti i docenti del Consiglio di Classe	
3. Insegnante prevalente della scuola primaria	
4. Volontario dell'Oratorio (ex docente in pensione)	
5. Funzione strumentale Area Inclusione	
6. Docente di sostegno	
7. Educatore scolastico	
8. psicoterapeuta	
9. Genitori dell'alunno	
10. È prevista la partecipazione dell'alunno? Sì nei primi 20 minuti del GLO	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.

I genitori riferiscono di una certa difficoltà nella regolazione delle emozioni, crisi di angoscia, stereotipie e fissazioni. G. presenta una difficoltà nell'addormentarsi e un sonno poco regolare caratterizzato da continui risvegli.

I genitori riferiscono di un buon adattamento alla scuola primaria sia dal punto di vista delle relazioni (anche se **G. predilige il rapporto esclusivo con un compagno**, lo stesso con il quale ha legato molto alla scuola primaria) sia dal punto di vista degli apprendimenti.

Con l'ingresso alla scuola secondaria di I grado, i genitori raccontano che G, manifesta un peggioramento sul piano relazionale che lo porta a ritirarsi socialmente. Questo si riflette con una certa difficoltà a mantenere la frequenza scolastica regolare, con un peggioramento dell'umore, calo dell'attenzione e difficoltà ad apprendere anche le discipline a lui particolarmente gradite.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

- **F 84.0 - Disturbo dello Spettro Autistico – livello 2**
- **F41.1 - Disturbo d'ansia generalizzato**
- **F 42.2 - Disturbo ossessivo-compulsivo**
- **F81.8 - Disturbo dell'espressione scritta – disgrafia**

Nessun deficit sensoriale. Emergono interessi peculiari e ristretti. G predilige rumori costanti e bianchi, (Metronomo o il tic tac delle sveglia) in particolare quello per l'asciugacapelli, e mostra fastidio per rumori discontinui e acuti (il suono della campanella, l'allarme).

Dal punto di vista cognitivo: QIT 128 (WISC IV), punteggio complessivo sopra la norma rispetto all'età di riferimento. Il profilo cognitivo risulta disarmonico (maggiori difficoltà nelle prove che richiedono accuratezza psicomotoria, che puntano sulla rapidità e precisione dell'analisi visiva. Ottiene punteggi maggiori nelle prove di comprensione verbale, di ragionamento visuo-percettivo, di problem solving e di memoria.

Dal punto di vista emotivo relazionale: G, presenta una deflessione nell'umore, fatica nelle relazioni interpersonali con persone che non conosce, ha acquisito un numero limitato di strategie sociali che applica in modo non sempre flessibile. Presenta modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati, compatibili con una diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Presenta una difficoltà nella regolazione emotiva (umore deflesso, pensiero catastrofico in particolari situazioni di frustrazione e/o di possibile fallimento).

Comunicazione: proprietà di linguaggio e utilizzo della lingua superiore alla media, soprattutto se utilizzata in contesti conosciuti, tuttavia il canale comunicativo appare poco investito. Gli scambi dialogici sono sufficientemente modulati, non sempre supportati dal contatto oculare. Mostra una lettura poco efficace dei messaggi sociali. Mimica e gestualità risultano poco investite.

Motorio-prassico: storia di impaccio grosso/fino motorio ad oggi compensato, adeguato livello di autonomia.

Neuropsicologico: G, mostra importanti fatiche attentive, alcune difficoltà di discriminare ed ordinare sequenzialmente le informazioni visive. Significative difficoltà di inibizione, capacità di risoluzione dei problemi in modo flessibile e di modulazione delle emozioni, nonché di pianificazione degli obiettivi e di organizzazione del materiale per il corretto svolgimento del compito. La sintomatologia ansiosa condiziona il suo funzionamento.

Autonomie: le autonomie personali di base risultano raggiunte. Nelle fasi di deflessione umorale G, non mostra particolare cura alla propria igiene personale. Attualmente non risulta in grado di lavorare in autonomia, in particolare occorre supportarlo nella fase di avvio dell'attività e nel mantenere alta la motivazione all'esecuzione del compito.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto

*b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00*

Il Consiglio di classe e gli specialisti invitano la famiglia a fare richiesta del Progetto individuale presso l'Ente locale.

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

G possiede un numero limitato di strategie sociali efficaci.

- Adeguata conoscenza dei propri interessi, punti di forza e di debolezza
- Sufficiente capacità introspettiva
- Conoscenza delle basilari regole della buona educazione
- Predilige la relazione duale e/o di piccolo gruppo

(Per quanto limitate esse rappresentano un buon punto di partenza sul quale lavorare).

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Risulta, superiore alla media la proprietà di linguaggio e la capacità di utilizzo della lingua;

Il canale comunicativo verbale è ben investito in contesti noti, dove G riesce ad avere scambi dialogici sufficientemente modulati,

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Le autonomie personali di base sono state raggiunte.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Interessi peculiari (punti di partenza per l'ampliamento degli stessi);

Buona comprensione verbale e ragionamento visuo-percettivo;

Buona capacità di problem-solving mediante la messa in atto di strategie motorie e visuo-spaziali

Ottima memoria

L'esame di realtà è integro, non sono presenti alterazioni a carico della forma e dei contenuti del pensiero.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	<p>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</p> <p>Rendere più efficaci le strategie sociali possedute ampliandone la gamma come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Abilità che aiutano a stare bene in gruppo• Abilità che aiutano a lavorare insieme per realizzare un compito richiesto (condividere emozioni, dividersi il lavoro, organizzare e condividere i materiali)• Saper porre domande• Saper esprimere la propria opinione in modo pacato accogliendo quella dell'altro <p>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziare la lettura dei messaggi sociali degli altri,• Integrare il linguaggio con la mimica, la gestualità, l'espressione del volto, la prossemica, la direzionalità intenzionale dello sguardo, modulazione del tono della voce ... <p>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la cura e l'igiene personale nei momenti di maggiore deflessione umorale, <p>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostenere l'attenzione e la motivazione al compito (definizione di obiettivi, pianificazione delle fasi di un lavoro complesso, organizzazione e selezione del materiale, verifica e autovalutazione). <p>Per i docenti sarà importante attenzionare il suo stato ansioso, cogliere e condividere i primi segnali del progressivo ritiro sociale monitorando la frequenza scolastica.</p>
--	---

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<ul style="list-style-type: none">• Rendere più efficaci le strategie sociali possedute ampliandone la gamma,• Saper interagire con le persone in modo contestualmente e socialmente adeguato: mostrare rispetto, cordialità, apprezzamento e tolleranza nelle relazioni,• Saper riconoscere e nominare le emozioni a partire dalle sei fondamentali (P. Ekman) alle più complesse.• Saper regolare le emozioni e gli impulsi, le aggressioni verbali e fisiche nelle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato,• Saper creare e mantenere relazioni di conoscenza e amicizia caratterizzate da stima reciproca ed interessi comuni;• Creare e mantenere relazioni informali con persone che vivono nel medesimo contesto abitativo (oratorio ...)
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Prompting: introdurre ad opera dei docenti e dei compagni alcuni stimoli aggiuntivi che fungono da aiuti (prompt) come suggerimenti verbali, indicazioni gestuali o supporti fisici;• Fading: attenuazione progressiva degli aiuti forniti

	<ul style="list-style-type: none"> Modeling/videomodeling o apprendimento imitativo: attraverso la promozione di esperienze di apprendimento partendo dall'osservazione del comportamento di un compagno che funge da modello, Shaping: rinforzare positivamente gli atteggiamenti e le abilità che si avvicinano progressivamente al comportamento-meta, Educazione razionale emotiva comportamentale (M.Di Pietro) Cooperative learning e peer tutoring Role playing: simulazione di situazioni Utilizzo delle "Storie sociali" Generalizzazione degli apprendimenti: sarà compito dei docenti creare situazioni e/o occasioni per sperimentare e rinforzare ciò che è stato appreso Utilizzare il sociogramma di Moreno (per individuare in una fase iniziale le dinamiche relazionali presenti nel gruppo classe cogliendo in modo oggettivo con quali compagni G preferisce stare)
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<ul style="list-style-type: none"> Rilevare la frequenza e l'intensità di stati emotivi piacevoli (diario di bordo?) Attivare una riflessione meta-cognitiva mirata a facilitare il superamento di stati d'animo spiacevoli e quindi porre domande che facilitino l'analisi della transizione da una serie di emozioni negative ad un insieme di emozioni più positive, come ad esempio Come ti sentivi all'inizio? Cosa è successo dopo? Chi ti ha aiutato? Cosa ti ha fatto sentire meglio? Ecc... <p>Per i docenti sarà importante monitorare la continuità della frequenza scolastica come cartina di torna sole rispetto allo stato ansioso di G.</p>

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare la lettura dei messaggi sociali non verbali comprendere il significato trasmesso da espressioni facciali, movimenti e segni delle mani, posture del corpo e altre forme di linguaggio del corpo; Produrre gesti con il corpo - comunicare messaggi tramite movimenti intenzionali del corpo, quali la mimica facciale (ad esempio sorridere, aggrottare la fronte, trasalire), con movimenti del braccio e della mano o con posture (ad es. abbracciare per dimostrare affetto o richiamare l'attenzione per ricevere considerazione oppure un oggetto); Saper conversare con una persona: avviare, mantenere (...) e terminare un interscambio o un dialogo con una persona. Saper ascoltare la persona, il docente ed il compagno con cui si sta parlando
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Istituire un'ora di lezione a settimana in cui la classe e gli insegnanti comunichino non attraverso il verbale ma esclusivamente tramite il para-verbale; Proporre un corso di mimo inserito nel laboratorio pomeridiano, Programmare semplici giochi di role playing inseriti come pause attive Dare un taglio antropologico alle lezioni di geo-storia rilevando quando è possibile, le diverse modalità che le culture utilizzano per esprimere e condividere le principali emozioni,

	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere un diario quotidiano in cui crocettare l'emoticon o gli emoticons attraverso cui esprimere lo stato emotivo prevalente della giornata, • Lavorare con il fumetto in cui l'uso della parola è ridotto al minimo e sono invece potenziati i messaggi espressi attraverso le onomatopee. • Iscritto l'alunno nella sezione più piccola e nell'edificio scolastico meno rumoroso, si propone l'attivazione di un'attività coreutica pomeridiana che veda la partecipazione dello studente.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di schede strutturate di osservazione relative all'uso del linguaggio verbale e non, utili alla rilevazione della competenza comunicativa, in contesti strutturati come l'aula scolastica, i laboratori, la palestra, e in contesti extra-scolastici ed in momenti non strutturati come l'intervallo, le uscite didattiche, la mensa ecc... • Partecipazione del coro e quindi dello studente all'evento conclusivo dell'anno scolastico a cui si aggiunge il saggio di mimo. • Questionario di gradimento delle attività proposte

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, **prassie semplici e complesse**) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la cura e l'igiene personale nei momenti di maggiore deflessione umorale: sapersi lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso utilizzando acqua e materiali adeguati. • Migliorare la capacità di utilizzare il proprio corpo in modo funzionale al raggiungimento di uno scopo • Mantenere un programma di istruzione scolastica: eseguire le attività di mantenimento della partecipazione alla scuola e alle attività scolastiche, come frequentare le lezioni, interagire in modo appropriato con i coetanei e gli insegnanti, adempiere ai doveri e soddisfare le necessità connesse al fatto di essere uno studente.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<p>Presentare e condividere una prassi comunemente assunta per le lezioni svolte in palestra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cambio dei vestiti in ingresso • Nuovo cambio dei vestiti in uscita • Igiene delle mani e del viso e utilizzo di un deodorante ecologico <p>Presentare e condividere una prassi per l'intervallo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavarsi le mani prima di assumere il cibo • Rilavarsi le mani al termine dell'intervallo <p>Presentare e condividere una prassi per la mensa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavarsi le mani e se possibile disinfettarle • Rilavarsi le mani al termine del pasto • Lavarsi i denti • Usare in modo adeguato il tovagliolo <p>Proposta di un'attività extracurricolare di carattere sportivo: scherma (coordinamento motorio, attenzione al gesto dell'altro, concentrazione per il tempo necessario ...)</p> <p>Suggerire ai genitori di richiedere turni distinti di lavoro in modo che uno dei due possa essere sempre presente e possa aiutare lo studente a gestire ansia, comportamenti</p>

	ossessivo-compulsivi nonché l'igiene personale e l'alimentazione oltre che accompagnarlo all'attività sportiva programmata.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<p>Coinvolgimento della famiglia nella cura dell'igiene personale dello studente con particolare cura ai denti, mani, viso e vestiario.</p> <p>Colloqui costanti con i genitori e le figure che ruotano attorno al progetto di Vita di questo studente.</p> <p>Autovalutazione dell'alunno rispetto alle attività proposte</p>

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'attenzione e la motivazione al compito attraverso la pianificazione di obiettivi (micro-obiettivi) e organizzazione del materiale; • Saper mantenere e dirigere l'attenzione su azioni o compiti specifici per una lunghezza temporale appropriata; • Saper riconoscere le emozioni e i propri stati d'animo, • Saper gestire lo stress: eseguire azioni semplici e/o complesse per far fronte alla pressione, alle emergenze e allo stress associati all'esecuzione di un compito (aspettare il proprio turno, parlare davanti alla classe ecc...); • Saper gestire la crisi: in particolari momenti di difficoltà, saper scegliere il momento adatto per chiedere aiuto alla persona giusta; • attenzionare il suo stato ansioso, il progressivo ritiro sociale e la frequenza scolastica • Aumentare la tolleranza alla frustrazione e alla fatica, rilevando e condividendo l'innalzamento del minutaggio dell'attenzione e della tenuta al compito anche attraverso la declinazione del macro-compito in micro-compiti con pause predeterminate
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamare progressivamente il contatto visivo • Programmare attività brevi con obiettivi ben definiti (EAS) • Evitare attività a tempo indeterminato • Ridurre il numero dei distrattori <p>Per quanto riguarda l'autoregolazione emotiva si suggerisce di agire per livelli:</p> <p>Primo livello: fornire conoscenze sul funzionamento cognitivo in generale</p> <p>Didattica metacognitiva: l'insegnante fornisce allo studente informazioni generali sui vari processi cognitivi (una sorta di Teoria della mente), sulla modificabilità della mente, ovvero sulla possibilità di migliorare e funzionare meglio;</p> <p>aiutare l'alunno attraverso il confronto con gli insegnanti a transitare da un'idea di intelligenza entitaria ad un'idea di intelligenza incrementale, grazie anche alla condivisione dei successi ottenuti nell'ambito dell'apprendimento,</p> <p>Garantire momenti scolastici in cui l'alunno si senta competente sia dal punto di vista cognitivo sia dal punto di vista relazionale per incrementare la propria autostima,</p>

	<p>Secondo livello: rendere lo studente consapevole del proprio funzionamento anche attraverso l'analisi guidata degli errori commessi, delle situazioni affrontate e risolte positivamente,</p> <p>Attività 1 "pensare ad alta voce": ovvero verbalizzare apertamente tutto quello che si pensa (monologo cognitivo),</p> <p>Attività 2 ascoltare e valutare i processi cognitivi verbalizzati dagli altri alunni confrontandoli con i propri,</p> <p>Terzo livello: imparare ad autoregolarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la situazione che sta per affrontare • prendere in considerazione le varie ipotesi di soluzione, • ricordare la sequenza esatta delle strategie funzionali alla soluzione del problema • darsi degli aiuti concreti • tenere a mente i propri progressi
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<p>Locus of control e stili di attribuzione</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ è in grado di riconoscere i "fattori" responsabili di ciò che gli accade ○ è in grado solo parzialmente di riconoscere i "fattori" responsabili di ciò che gli accade ○ non è in grado di riconoscere i "fattori" responsabili di ciò che gli accade <p>Senso di autoefficacia</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ è convinto delle proprie abilità di raggiungere il successo nell'esecuzione di un compito, ○ è parzialmente convinto delle proprie abilità di raggiungere il successo nell'esecuzione di un compito, ○ non è convinto delle proprie abilità di raggiungere il successo nell'esecuzione di un compito,

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

<u>Barriere:</u>

- Famiglia ristretta priva di una rete amicale e parentale, isolata in un contesto urbano lontano dall'ambito culturale di provenienza.
- Assenza di un animale domestico
- Turnazioni sovrapposte dei genitori
- Suono/intensità del suono: livello o volume di un fenomeno uditivo determinato dalla quantità di energia che viene generata,
- Vissuti genitoriali stranianti, disorientati, ansiosi e ansiogeni causa nuova e tardiva certificazione di disabilità (da bambino difficile ad alunno con disabilità),

Facilitatori:

- Prodotti e tecnologia per l'istruzione: utilizzo del pc e di un programma di video scrittura che comprenda la dettatura dei contenuti;
- Prodotti e tecnologia per l'istruzione: Timer /
- Ubicazione dell'istituto scolastico all'interno di un parco cittadino,
- Suono/intensità del suono: livello o volume di un fenomeno uditivo determinato dalla quantità di energia che viene generata,
- Persone che forniscono aiuto o assistenza nel sostentamento o nell'esecuzione di compiti al lavoro, nell'istruzione o in altre situazioni di vita (docenti e compagni di classe, assistente ad personam, caregiver, volontario dell'oratorio);
- Operatori sanitari: neuropsichiatra di riferimento, psicoterapeuta, terapeuta e operatori medico- sociali

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Aula silenziosa lontana possibilmente dal traffico della strada

Aula sufficientemente ampia per l'organizzazione dei banchi in isole di apprendimento

Angolo relax

Segnali visivi che supportano gli studenti nelle transizioni da un posto all'altro dell'edificio scolastico

Compresenza del docente di sostegno in classe per l'organizzazione del lavoro d'aula (insegnamento alternativo, dividendo la classe in due gruppi uno meno numeroso e l'altro più grande)

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input checked="" type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina: _____	<input checked="" type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input checked="" type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<p><input checked="" type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe però con una speciale attenzione alla conoscenza e applicazione dei comportamenti prosociali in via di acquisizione e consolidamento.</p> <p><input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...</p>
-----------------------	---

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost. ☐
 Ass. ☐

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	
Mensa	mensa		mensa		mensa	
14.00 -15.00	Pres. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>		Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>		Pres. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	
15.00 - 16.00	Pres. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>		Pres. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>		Pres. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>	

Si privilegia la presenza dell'educatore nelle attività di laboratorio e di piccolo gruppo come mediatore nelle relazioni con i compagni.

Le ore del docente di sostegno saranno concentrate nelle ore iniziali della mattina garantendo l'avvio della routine scolastica e l'organizzazione del materiale.

Non si prevedono sovrapposizioni tra ore educative e di sostegno.

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input checked="" type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 36
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale: Educatore scolastico Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente: 6 ore a scuola + sei a casa per attività non di carattere scolastico
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input checked="" type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno: docente di musica <input checked="" type="checkbox"/> altro : docente di sostegno senza titolo più giovane educatore laureando
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe. In questo caso si prevede l'accompagnamento dell'educatore.
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	Stesura di una scheda/prontuario che elenchi le principali difficoltà di relazione e di autoregolazione di G, da consegnare a qualsiasi supplente che prenda servizio nella classe, <ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione tipo della lezione: • Condivisione della condizione di benessere • Presentazione della pianificazione della lezione con relativi spazi, tempi, strumenti, strategie e configurazione della classe • Primo intervento dell'insegnante • Lavoro individuale • Pausa attiva • Ripresa dell'insegnante • Secondo intervento del docente • Lavoro in coppia • Pausa attiva • Ripresa e sintesi dell'insegnate

	<ul style="list-style-type: none"> Conclusione e valutazione di gruppo ed eventuale consegna del gettone di Token economy
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	Attività coreutica Corso di mimo Saggio conclusivo di fine anno Gruppo di lettura young in biblioteca
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE Attività ludico-ricreative: schermo Attività extrascolastiche: Aiuto compiti in oratorio
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	Va a passeggio con il cane

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza****Assistenza**

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	PC con videoscrittura e agenda visiva (da usare solo quando è strettamente necessario e senza collegamento alla rete) Angolo del morbido allestito in aula per tutti
---	---

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale :educatore scolastico</p> <p>per N. ore 6 (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc....</p> <p>Mantenimento del coro</p> <p>Proposta di transitare dal mimo al teatro</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		